

IL PUNTO

Mai, forse, come quest'anno, almeno nell'ultimo trentennio, **il Primo Maggio** rappresenta, per tutto il mondo del lavoro, un giorno di particolare importanza. Mai come quest'anno, infatti, la società italiana è stata sommersa dalle onde del mare di una crisi che la politica, fino ad oggi, non è riuscita ad arginare perché ha rifiutato il ricorso al sostegno di un alto profilo etico e progettuale.

E' di tutta evidenza, che gli anni in cui le scelte politiche che si sono rifatte alla filosofia della "cicala" ci stanno presentando un conto che facciamo fatica a pagare e che sta lasciando sul terreno numerosi detriti di cui tutti avvertiamo il peso.

Non è questo il tempo di abbandonarsi ai rimpianti: siamo tutti chiamati a mettere in campo tutte le nostre forze e tutta la nostra intelligenza per operare quella svolta necessaria a recuperare quei valori che hanno dato lustro al nostro Paese.

Nonostante tutto, perciò non lasciamoci prendere dalla sfiducia: assumiamo, questo **PRIMO MAGGIO** come giorno di **FESTA** in cui tutto il mondo del lavoro è chiamato a riunirsi in "solidal catena" per rivendicare le scelte opportune a restituire il lavoro a quanti lo hanno perso e a rispondere alle aspettative dei giovani che lo cercano con ansia per poter costruire un loro progetto di vita.

Il Consiglio Generale della Cisl Scuola di Bergamo-Sebino B.sco, al fine di richiamare l'attenzione di tutti sul lavoro, ha voluto esprimere la propria partecipazione a questo particolare momento con il documento di seguito allegato.

Vincenzo D'Acunzo

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA CISL SCUOLA BERGAMO-SEBINO B.SCO

Il Consiglio Generale Cisl Scuola Bergamo-Sebino B.sco, riunito in data 29 aprile c.a., approva la relazione del Segretario con i contributi emersi dal dibattito.

In particolare:

ESPLICITA

viva preoccupazione:

- per il perdurare della crisi, per il tasso di disoccupazione che ha superato i livelli di guardia e per la frammentazione sociale e politica;
- per la lentezza con cui vengono messi in atto i provvedimenti che dovrebbero arginarla;
- per le continue fibrillazioni manifestate dalle forze politiche in vista delle elezioni europee;
- per le difficoltà che il dibattito in corso sulle Riforme Istituzionali, che urgono per la modernizzazione del nostro Paese, incontra nel trovare un punto di arrivo condiviso;
- per le distrazioni dalla necessità di operare con urgenza una riforma fiscale che operi una diversa e più equilibrata progressione delle aliquote in modo da attenuare il peso del fisco sui salari medio-bassi;

SOTTOLINEA

l'importanza del riconoscimento della presenza delle Organizzazioni Sindacali per la salvaguardia della dignità del lavoro e per la tenuta della democrazia che rischia di essere ridotta a pura forma priva di contenuti che la sostanziano;

DENUNCIA

lo stato di disagio in cui versa la categoria per la pluralità dei compiti a cui è chiamata ad attendere senza alcun riconoscimento sociale ed economico;

CONDIVIDE

lo spirito costruttivo di disponibilità al confronto *“su obiettivi di crescita in qualità e produttività del sistema di istruzione”* e la segnalazione delle emergenze e delle

necessità esplicitati nel documento approvato dal Consiglio Generale Nazionale Cisl Scuola;

ESPRIME APPREZZAMENTO

per l'impegno manifestato dalla Cisl Scuola nel sollecitare il Ministro ad emanare l'atto di indirizzo che consente, finalmente, di avviare le procedure per il recupero degli scatti di anzianità e sistemare le posizioni economiche del personale ATA;

INVITA

la Segreteria Nazionale ad operare le opportune pressioni sul Governo per la riapertura immediata del contratto in modo da dare, alla Categoria, urgenti risposte ai problemi da tempo sollevati, all'esigenza di formazione e alle reiterate richieste di investimenti;

AVANZA, INFINE, UNA PROPOSTA

che allega al presente documento, su alcuni punti nodali che toccano nel vivo il personale della Scuola, da affrontare nel prossimo contratto:

1. Sviluppo carriera scolastica, salvaguardando e coniugando il sistema della progressione economica basata sugli scatti;
2. Implementazione dell'autonomia scolastica, anche nei futuri sistemi di reclutamento, garantendo la concreta attuazione dell'organico funzionale;
3. Emersione di tutte le attività funzionali e complementari all'insegnamento, in un'ottica di rimodulazione dell'orario di servizio;
4. Valorizzazione del ruolo della contrattazione decentrata e attenta declinazione delle politiche nazionali a livello locale.

La proposta ha la finalità precipua di accelerare il confronto interno alle altre strutture Cisl-Scuola, unitamente alla doverosa sintesi della Segreteria Nazionale e alla ricerca di fondamentali punti di intesa con gli altri Sindacati Confederali.

Approvato all'unanimità

Bergamo 29 aprile 2014